

lunga maggiore dei molto numerosi discorsi che recitavansi nella cappella pontificia era tenuta, osservando un certo ordine,¹ da sacerdoti e religiosi, Domenicani, Minoriti, Agostiniani, Carmelitani, Serviti² e solo in via eccezionale parlavano anche dei giuristi ed altri laici.³ Il Burcardo all'anno 1502 ricorda che il *magistr palatii* si ebbe dal papa un forte biasimo perchè aveva affidato la predicazione a un certo Battista Casale di Roma, uno scolaro dalla lunga chioma. Miglior fortuna aveva avuto nel 1499 un novizio domenicano dell'età di soli dieci anni. La predica di questo fanciullo dal maestro delle cerimonie viene lodata come eccellente sotto ogni riguardo.⁴ Il Burcardo dà in genere spesso il suo giudizio sui discorsi tenuti nella cappella pontificia: da una delle sue espressioni si rileva che veniva severamente criticata non solo la composizione dei discorsi, ma anche il modo di porgere.⁵ Sotto questo riguardo nel 1501 un romano, del quale purtroppo non si fa il nome, si distinse talmente nella chiesa di S. Luigi, che quasi tutti gli uditori, dimentichi della santità del luogo, scoppiarono in un sonoro applauso. Quest'oratore, racconta Agostino Vespucci, è piaciuto più di Inghirami, Marso, Sabellico e Brandolini, che passavano per i migliori; egli possiede soprattutto una memoria eccellente, sa ben disporre le parti e abilmente narrare: anche il modo

¹ Tanto risulta dal BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) II, 584, (CELANI) II, 180.

² Vedi BURCHARDI, *Diarium* II, 8, 13, 19, 23, 32, 41, 42, 46, 55, 90, 91, 93, 179, 194, 199, 200, 217, 245, 246, 258, 261, 262, 263, 265, 268, 270, 281, 339, 340, 341, 352, 355, 356, 357, 358, 365, 414, 416, 420, 434, 435, 440, 474, 499, 500, 501, 504, 506, 510, 511, 512, 515, 519, 531, 533, 580, 581; III, 2, 3, 24, 25, 32, 61, 86, 87, 88, 91, 118, 120, 121, 171, 172, 192, 193, 206, 224, 226. CELANI: I, 371, 376, 381, 384, 391, 399, 403, 409, (453, 453 s., 454 [2]); questi quattro passi mancano in THUASNE), 459, 461, 529, 540, 544, 545, 560, 580, 589, 591, 593, 594, 596, 598, 605, 648 (2), 649; II, 13, 15, 16, 17, (2), 22, 59, 61, 64, 74 (2), 75, 78, 100, 119 (3), 120, 122 (3), 124, 128, 129 (2), 131, 133, 141, 143, 178 (2), 179, 193 (2), 207 (2), 208, 212, 231, 249, 250 (3), 252, 269, 271, 272, 305 ((2), 306, 318, 319, 328 (2), 339 (2), 340. Una parte di questi discorsi furono stampati subito; vedi AUDIFFREDI 309, 330, 331, 337, 339, 352, 431. Siano pure ricordati: STEPHANUS THEGLIATUS, *Archiep. Patracensis, Oratio habita in die Omnium Sanctorum coram S. D. N. domino Alexandro... papa VI. in prima missa et capella eius Pontificatus, 1492, s. l. et a.* (HAIN n. 15458 e 15459; COPINGER I, 462; REICHLING I, 199; PROCTOR 255); BERNARDI ZANE *Patritii Veneti artium doct. S. theol. M. et Protonotarii apost. Oratio in Urbe habita in festo omnium sanctorum anno Jubilaei MD... coram Alexandro VI. Pont. Max., s. l. et a.* (PANZER II, 520; HAIN n. 16272; REICHLING I, 206) e del medesimo *l'Oratio Passionis Dominicae coram Alexandro VI., s. l. et a.* (PANZER IV, 483; HAIN n. 16273).

³ Vedi BURCHARDI *Diarium* (THUASNE) II, 27, 103; III, 36 (*Marcus de Fulgineo medicus*), 90. (CELANI) I, 387, 407; II, 215, 252.

⁴ BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) III, 191, e II, 529. (CELANI) II, 318, 140.

⁵ Cfr. per es. BURCHARDI, *Diarium* (THUASNE) II, 424, (CELANI) II, 67.